EL LIBRO DELLA SPERA.

AL padre al figlio allo spirito sãcto
pogni secolo sia gloria et honore
et benedecto sia suo nome quãto
tutte le creature channo ualore
laudato et ringratiato in ogni canto
con pura mente et con perfecto core
et confessata sia la tua bontate
pieta, misericordia; et caritate

Petitione

Dolce sigonore apri lelabbra mie
illumina il mio cor con la tua luce
et la mia bocca annunzi le tue uie
piene dilode et sia sempre mie duce
allo adiutorio mio intendi et sie
con la tua gratia che ilmondo conduce
el mio dire sia consolatione et fructo
di tutti quegli che ĩtẽdon tal cõstrutto

Proemio

Ad ogni cor gentile et mente pura
che desidera intender la ragione
con laquale si gouerna la natura
da un principio che prima cagione
et onde ha lessere ogni creatura
et dilor qualita et conditione
dico che leghino euersi presenti
chiamando idio et con lanimo attenti

Del spirito sancto

Omnipotente idio padre et signore
o somma sapienza o uerbo eterno

chi fusti in carne nostro redemptore
o spirito sancto amor superno
o uera trinita chiaro splendore
solo un dio uero e sempiterno
o creatore del uniuerso mondo
principio e fine altissimo e profondo

Potenza, sapienza: amore

Ne lalto imperio ciel confirma essenza
comãdi uolgi e reggi il firmamento
il qual cinõstra latua gran potenza
perlo suo smisurato abbracciamento
conoscesi infinita sapienza
a riguardare il grande adornamento
per noi creasti a cieli tanto splendore
et qui sintende loinfinito amore

Grande, ueloce, e bello

La sua grandeza passa ogni intellecto
la sua uelocita uie piu transcende
quanta uelocita: quanto dilecto
si uede in esso chi col core attende
ueramente ad cosi alto rispecto
lalma gentil damor tutta sacende
desiando poter salire ad quelle
nobile creature et chiare stelle

Tramontana

Veggio la stella insu che ilpolo gira
cõ quelle sette et due che uan ditorno
laqual pernicista molto simira
danauiganti quando manca il giorno
chi la cerchassi et trouar la disira
loccio suo guardi labocca dun corno
che piu sappressa ad hauer lesuppine

piu freddo sente et ghiacciato confine

Laltra tramontana

Da loppoſita parte e laltro polo
ſimile ad queſto freddo di natura
che non ſi puo mirar dal noſtro ſuolo
perche tra noi et quello e grande arſura
laquale e ſempre ſotto un cerchio ſolo
che fa la nocte eldi de qual miſura
tra queſta calda et le due fredde zone
ſono eluoghi habitanti et leperſone

Stelle

Dentro ad ſi grande et tal circunferenza
di ſtelle ſono un numero infinito
et ciaſchuna produce ſua influenza
necorpi humani et nel terreſte ſito
benche di poche ſenhabbi ſcienza
perche ſouente rimane ſmartito
chi da giudicio di coſe future
perche di tutte non ſa lor nature

Zodiaco

Vn cerchio ymaginato da gran ſaui
zodiaco chiamato iui ſi pone
nel qual dodici ſegni buoni et praui
riuolger fāno con molta ragione
huomini. beſtie: piante: peſci: et naui
par chabbin a ſentir lor conditione
per ciaſchū uolge il ſole un meſe ītero
et ſei di loro a ciaſchuno e miſpero

Segni: e lor complenzione

Sun Lariete et Leo et Sagiptario a ii.
di natura di fuoco caldo e ſecco

ilcancro. e scorpio. e pisce per contrario
humidi e fredi sono e poscia il becco
et uirgo. e thauro cŏtrarii ad equario
perche ciaschũ diloro e freddo et secco
et esso humido et caldo et cosi Libra
et quelche e dua germani ĩsieme uibra

Delle sette spere di saturno

Poi son septe pianete in septe spere
luna intro laltra giu digiro in giro
Saturno e il primo diquelle lumiere
che inuista pare oriental zaffiro
lelor proportioni son cose uere
che ne puo uerder pruoua ciascun uiro
per numeri et misure sanza bugia
come ne mŏstra chiaro astrologia

Saturno

Questo pianeto cifa contemplanti
e pensatiuo. e casti. e ben astuti
sottiglieza dingegno an tutti quanti
son al ben far si come al mal acuti
chi e de soi el uide per sembianti
che sopra aglialtri son molti aueduti
il nome fu dũ huom cħ naque in creta
et hebbe la natura del pianeta

Ioue

Di costui naque il magnanimo ioue
da cui glantichi preson lalto nome
del secondo pianeta che si moue
nella sua spera relucente come
chiaro christalo e questo ĩ ciascũ doue
ha signoria comparte giuste some

e temperato et da di ſe influenza
di ſignoria et di magnificenza

Marte

Seguita drieto allui lardente Marti
ſuo figlio di natura ſanguinoſo
in uiſta rubicundo et leſue arti
ſono deſſere iratiuo et furioſo
a ſuo ſeguaci piace eſſere ſparti
nimici di pigritia et di riposo
et ſe uoglion pigliar la miglior parte
di uirtu di forteza hanno grande arte

Sole

Chiaro ſplendor et fiamma rilucente
ſopra tutte altre creature bella
dite cõſiderare manca ogni mente
dite parlare uien meno ogni fauella
o luce che illumini lagente
nobile piu che alchuna altra ſtella
tu rendi al mondo figura di dio
piu che alchuna altra coſa al parer mio
O ſole o coſa ſola et ſingulare
che ne miſuri il tempo a queſto mondo
che rallegri la terra laria el mare
quando riueggion tuo uiſo giocondo
benche neſſuna uiſta puo ſguardare
per gli tuoi ragi in quel corpo ritondo
la uirtu tua ogni coſa produce
ſcendendo giu per la tua chiara luce

Similitudo

Perfecta piu che alchnna altra figura
et la figura ſperica laquale

non ha principio o fine sua musura
questa e similitudine eternale
nō si puo maculare sua luce pura
per cosa corruptibile o mortale
a tutte cose dai generatione
principio et fine et uaria cōditione
Hor nō si debba alchun marauigliare
come sia uno idio in tre persone
distincte et ciascheduna singulare
nō miste ma con perfecta unione
tu uedi il sole e del corpo solare
et laluce el callore et cō ragione
conosci che nō e luno quel che laltro
et non e poi ne prima lun che laltro
El padre genera il figluolo
Genera quello spechio losplendore
et nō losplendor lui et da amendue
insiememēte procede il calore
et nō ne sara gia mai ne fue
dalluno allaltro ne tempo ne hore
immediate fa lopere sue
si tosto come appar nelloriente
uedi e suoi razi el suo calor sisente
In paganitio e christo
Non conoscēdo il uero creatore
ne ueggēdo piu nobil creatura
la gente anticha stette in grāde errore
che il chiamarono idio della natura
lui adorando et facēdogli honore
et templi et sacrificii et gran cultura
finche scese qua giu laluce uera

il uero iddio ci allumino quale era
Color in cui lo sole ha sua potēza
secondo lor cōcepti et nascimēti
huomini sono di grande intelligenza
che dāno lume a tutte laltre genti
di grā doctrina et di grā sapienza
et albene operare nō son mai lenti
feruenti sono et pien di caritade
et ne quali regna somma ueritade

Venus

Poi seguita di Venere il pianeta
lucente stella et par che sempre rida
e suoi son tutti di natura lieta
leali et chiari a chi diloro si fida
uaghi se adornare doro et di seta
cortesi et larghi et nimici dimida
inclinati alluxuria et uan dilecto
lasson laragion dellintellecto

Mercurio

Mercurio fa lhuomo esser ben parlante
et cō industria di mercantantia
procuratore et giudice aduocante
tractatore di qualūque cosa sia
costui fu figlio dellalto tornāte
et suo ambasciador per ogni uia
secōdo de poeti il sentimento
et la sua stella par che sia dargento

La luna

La luna e tra pianeti el piu soctano
et che piu tardi compie suo giornata
suo cielo e transparente et diafano

come ſon glialtri onde non e celata
lauiſta ſiche ſi riguardi inuano
per tutte inſino alla ſpera ſtellata
perchi ha dilecto rimirare in quelle
chiari pianeti et rilucenti ſtelle

Oſcuration del ſole

Ma lo ſuo corpo io dico della luna
perche ſolido et denſo et non trāſpare
quādella ſi interpone in parte alchuna
tral ſole et noi per line recta equale
ſotto e ſuoi razi ci ſi mōſtra bruna
et ad noi nō gli laſcia trapaſſare
et tale eclipſi e quādelle compiuta
diuechia in nuoua ī quel punto ſimuta

Variatione della luna

Sanza lume e da ſe ma tutta oſcura
quanta ne uede il ſole tanta naccende
per queſto e uariabil ſua figura
perche tra giu et ſu meza riſplende
et quanto e piu diſtante ſua miſura
dalſole: tanto ogni di piu lume rende
ſopra la terra et quando ſi rappreſſa
ogni di ſcema ſuo lume da eſſa

Oſcuration della luna

Et quandelle per dritta oppoſitione
dallo ſpechio del ſole e piu lontana
cōuien che ſi dimoſtri obſcuratione
ſe in quel punto elle ad noi ſourana
et tale eclipſi accade per cagione
che la terra ſi truoua allor mezana
tra lei el ſole et perchelle maggiore

erazi di passare non han uigore

Effecti della luna

Sopra a tutti glhuomini ha molto affare
in tutti glianimali et nelle piante
et nel suo crescere et nello suo scemare
da forza e deboleza a tutte quãte
in essa molto sidee risguardare
chi e de corpi infermi medicante
et di molti si uede la ragione
che mancano nella sua consumatione

Ne corpi humani doue ha dominatione
pigra iusfluẽza et molle et basso ĩgegno
mutabile et uoltante conditione
gente da non fidarsene col pegno
sanza fermeza et con poca ragione
se lanimo uorra seguire il segno
core feminile et nõ san quel si uoglia
et dicioche gli aduiene sẽpre fa doglia

Ordine naturale

O uirtu somma che in te sempre stabile
a ciaschun cielo singulare molto desti
et con la tua sapienza ineffabile
diuersa uia a ciaschun cõcedesti
et in perpetuo con pacto durabile
ognun sua legge mantener uolesti
questa concordia si marauigliosa
trappassa nel pensier ognaltra cosa

Effecti uarii della luna

Con questa si gouerna la natura
producendo lecose differenti
onde e dissimigliante ogni figura

dhuomini et donne et cō uarii accidēti
chi di cose alte et chi di basse ha cura
chi piu ueloce et chi cō passi lenti
chi arte et scienza et chi pastore
et chi a unaltra arte pone amore

Effecti ne tempi

Di quinci uien che un tempo e carestia
unaltro e guerra et unaltro e douitia
quādo fia pace et quando fia moria
quādo fia duolo et quādo fia letitia
si come quel pianeto ha signoria
sentira ilmondo piu bene o malitia
et secondo oue la influenza cade
fia piu et meno indiuerse contrade
Quinci uengono e caldi stemperati
quinci e grā secchi quinci le grā pioui
quinci e grā freddi et ghiacci smisurati
quādo in alcū paese et quādo altruoue
io dico quādo e passa e modi usati
ragionando secōdo el tempo et doue
di tutte queste passioni sicura
et lanima se segue sua natura

De lanima

Lanima bella nobile et perfecta
ymago et simiglianza del maestro
se in qneste alte cose si dilecta
nō prendera gia mai camin siluestro
et facendo cosi uiuera netta
et collocata fia dallato dextro
chiamata a posseder le eterna pace
perche uolle seguir la uia uerace

Et ſopra tutti e cieli andra uolando
piena damore et piena didilecto
et nel diuino ſpechio contemplãdo
hara piena notitia nel cõſpecto
di quelle coſe che quagiu mirando
dintender le patian alchun difecto
cõtenta dogni ſuo ſancto diſio
ringratiera eternalmente iddio

Libro ſecondo

I te ſignor ſuperno habbiã parlato
et di tuoi cieli et diloro influenza
quanto per gratia cenai dimoſtrato
hor piaccia alla diuina tua clemenza
moſtrarei glielementi et loro ſtato
et leſtagioni dellanno et lor ſemenza
lor qualita et lor generationi
et de corpi mortali lecomplexioni

Elementi

Tu con miſure gli elementi leghi
ſuo termine a ciaſcuno ha ſtabilito
et lun dallaltro chiaramente ſpieghi
il fuoco e il primo nel piu alto ſito
non cõceduto allui che giu ſi pieghi
ma per natura quãto puo e ſalito
la ſua ſpera e ſotto il ciel della luna
et quiui non ha in ſe miſtura alchuna

Fuoco

La uiſta humana ueder nol potrebbe
pche uie piu che laria eglie puriſſimo
ma chi uiſi appreſſaſſi ſentirebbe
ilcaldo ſuo cocente et ardentiſſimo

ogni cosa leggieri ui passarebbe
sanza uiolenza perche e sottilissimo
poi sotto lui laspera dellaria
laquale molto ne suo termini uaria

Aria

La sua parte di sopra tocca ilfuoco
che caldo et secco et fassi allui simile
poi questa e quella del secondo loco
et ognuna e purissima et sottile
quella secōda ne molto ne poco
sente di caldo ma tiene freddo stile
la terza poi con lacqua et cō la terra
cōfina et sempre sta con loro in guerra

Acqua

Lacqua e humida et fredda et lair prēde
lhumido quindi et da il foco calore
et pero calda et humida sintēde
la complexion dellaria et suo uigore
perche nel mezo damendue sistēde
et dalluno et dallaltro piglia humore
cosi participando lacqua el foco
la terra e fredda et secca nel suo loco

Terra

La terra e corpo solido et pesante
et graue piu che alcuno altro elemēto
posta nel cētro dentro a tutte quāte
lespere et piu dilungi al fermamēto
da ogni parte equalmēte distante
fra laria et lei ha acqua il suo cōtento
benche in alchuna parte sidiscuopra
la terra in alto et par che sia disopra

Inferno

Niuna altra cosa glie dentro e disotto
se non linferno: loco di dannati
doue gli anzogli rei: hebbeno il botto
che nel suo uentre in eterno serrati
e hanno pagare a le anime lo scotto
che hãno uoluto morir nel peccati
suo diametro e sempre miglia miglia
el cerchio uinti do migliara se piglia

Effecti

E quãto cosa mirabile ad intẽdere
dil ferro. e di la pietra uscire fuoco
e piccola fauilla. uede. ascẽdere
e creser sopra lesca. a poco a poco
e incõtanente nepotresti accẽdere
migliara de torchi et ẽpirene ogni loco
quãdo nõ ha piu esca. o nutrimento
se parte e torna nel suo elemento

De laria

Anchora e bella ragione a pensare
la qualita de laria. e sua natura
che quanto in alto piu potessi andare
la trouaresti piu sutille e pura
pero alchun ucciel nõ po uolare
ne sostenersi su per quella altura
sostense in questa bassa che piu grossa
perche fa resistentia alla percossa

Pantani

Quãto piu scẽdi ne le ualle al basso
in luogi de mareme e di pantani
Tanto piu troui laire solto e grosso

et gli habitanti staruí peggio sani
perche e grossi uapori dallalto saxo
non possono exalare come ne piani
doue humido fa grã dimoranza
pel secco uento che non ua possãza

Pioua

Leuassi il sole et entra inque ualloni
el suo calore uisirĩchiude et coua
engenera di molte corruptioni
doue laterra pantanosa truoua
che surgõ su nellaria pe nebbioni
et giu ricaggion per ispessa pioua
fãno brutti animali et sozi uermi
el corropto aere tene glihomini ĩfermi

Monti

Ne mõti il sole come apparisce il giorno
risplende chiaro et purga ogni uapore
e uẽti che uisoffian per dintorno
rasciugano et diseccano ogni humore
pero ue lair puro et molto adorno
lhumido el caldo nõ uanno uighore
per questo nõ ui accade corruptione
onde sane uistãno le persone

Neue

Nõ ue materia onde laria singrossi
onde saccẽde et pero ue freddura
et per lo caldo che e trabassi fossi
quello humido uapore surge in altura
et truoua il freddo auãti che piu possi
et fassi neue et cade alla pianura
ne mõti per lo freddo si mãtiene

et nelle ualle in acqua si riuiene

Granuola fulgore

Ma quãdo il sole distate piu riscalda
el caldo porta piu alto lumore
truoua piu freddo et pero piu si salda
et fassi ghiaccio et cade con romore
perche si rompe et tutto si dissalda
in grãdine ma quãdo quel uapore
et seco nel percuotersi sacende
et con gran tuoni et folgore lair fende

Vento

Quellaria pura in quella regione
repugna et non cõsente mutationi
et come se patessi offensione
quãdo uigiungon queste exaltationi
giu la ricaccia et per cotal ragione
questa aere ne riceue passioni
onde simuoue forte et questo e il uẽto
chal mare et alla terra da tormẽto

Occeano

Siede il gran mare sopra laterra tonda
et la piu parte dessa cuopre et bagna
et quella terra che superchia londa
esce fuor dessa si come mõtagna
occeano e decto quel che lacircũda
che per lo stretto dello mar dispagna
mette per mezo della terra il mare
loqual mediteran si fa chiamare

Confesion di mare

Perchogni simile suo simile attende
et degli humori laluna ha signoria
quãdella piu sopra al gran mar sistende

Sempre una uolta e da la nocte e dia
lacqua del mare in uerso lei ascendi
e iliti de oceano per gran uia
lassa scoperti e poi la luna passa
è lacqua cresce e torna chera bassa

Orizonte

Fa conto desser sopra uno alto monte
e dogni parte riguardare intorno
parati il ciel come un arco di ponte
passar sopra a la terra come un forno
quel cerchio del cõfine a lorizonte
or fa che oue se sia mezo il giorno
sera questo e mispero a luminato
e nocte sia da tutto laltro lato

Di e nocte

Se questo globo della terra fosse
et cosi lacqua come e laria elfoco
sottili non risistenti alle percosse
non sarebbe mai nocte in uerun loco
ma ilsol nõ puo passar le sue dure osse
et pero manca il giorno apoco apoco
che laterra celtoglie et fassi obscuro
per lombra che cisa suo corpo duro

Hore e tempi

Iui si piglia la misura et lhore
di tutto il tempo del secol presente
chel sol si gira et inuentiquattro hore
e ritornato allusato occidente
et indiuersi siti a tutte lhore
in qualche luogo egli e sempre oriente
uentiquattro hore e un di naturale

che tra la nocte el di e sempre equale

Hore e tempi

Nel tempo che comincia primauera
piena di fiori et dinouelle fronde
et temperata rende ogni riuiera
didolci uenti et del mar che tolonde
equale e ildi dalla mattina a sera
quanto e lanocte che ilsole cinasconde
infino amezo giugno tutta uia
il giorno cresce et la nocte ua uia
Et comincia di Marzo a mezo il mese
quando il sole entra sotto lariete
humida et calda suo complexion ꝓse
la quale tutte le cose rende liete
le creature sono damor accese
et a generatione disposte et fete
lhumido trasse dal uerno passato
el caldo piglia dal sole rappressato

State

Quādo ilsole e piu presso ad noi chī mai
pel cerchio che sifa piu inqua lastate
et gia cōuersa in fructo da suoi rai
et cōsumata quella hnmiditate
due tanti ildi che la nocte uedrai
poi comincia a scemar suo quantitate
fino amezo septembre a poco a poco
et questo tempo ha natura di fuoco

Autumno

Poi che la nocte fia col giorno equale
comincia il freddo el caldo ua calando
et quanto scende ildi la nocte sale

fino amezo dicembre seguitãdo
questo tẽpo si dice autunnale
nel quale il caldo el freddo cõtastãdo
fãno laria turbare et dar grã pioue
onde per lacqua il secco si rimuoue

Verno

Et fassi tempo rigido et noioso
dighiacci: neui: dacque: et di grã uenti
et ciaschun fiume corre ruinoso
facẽdo spesso dãno a molte genti
il mare sta turbato et tempestoso
laria et la terra et lacque combactẽti
et questo uerno dura insino al giorno
quãdo la primauera fa ritorno

Elementi

Degli elemẽti quattro principali
cħ son laterra et lacqua et laria el foco
composti sonogli uniuersi animali
pigliãdo di ciaschuno assai o poco
et nel risoluer de corpi mortali
ogni elemẽto torna nel suo loco
huomini: bestie: uccel: serpẽte: et pesce
et piãte: e pietre: et cioch̄ scema cresce

Complexione

Quattro cõplexioni nel corpo humano
son di natura de quattro elemẽti
le quali rẽdono il corpo ĩfermo et sano
secõdo chãno buon cõcordamẽti
et come un discorda amano amano
seguono al corpo diuersi accidẽti
di febri lequali son di piu ragioni

ſecondo le predecte complexioni

Colera roſſa

Colera roſſa ſtate fuoco et Marte
ſãgue cõ primauera aria et uenus
flema uerno acqua há cõ la luna parte
malinconia terra tenet genus
dellauctunno et di Saturno larte
chi duna deſte parte fuſſe plenus
ſarebbe ingrado di ſuperlatiuo
di coſi facta complexion paſſiuo

Colerici

Colerici ſono huomini leggieri
acuti et deſti et pronti et animoſi
acti affar pruoue di buon caualieri
et nel cõbatter molto furioſi
quãdo ſi turbano ſon ſubiti et fieri
di corpo aſciuto et di cuor cruditioſi
la ſua diſtemperanza fa terzane
chogi ſta bene et la febbre ha domane

Sanguinei

Sanguinei ſono di dolce cõditione
ſon temperati et dilargheza honeſta
gente di pace et ſanza offenſione
benigni et amoreuogli et cõ feſta
ſono inclinati alla fornicatione
di tutte complexioni piu ſana e queſta
la ſua diſtemperãza fa contina
che ſi conoſce al polſo et alla urina

Flemmatici b ii

Flegmatici ſon molli et freddi et graui
peſanti et longhi in ogni loro affare

di grosso ingegno quãdo tu gli caui
dellor mestiero hauẽdo altro a cercare
temon uergogna et son benigni et saui
et temperati nellor cõsigliare
son pieni et grassi di stemperãza
cotidiana febbre ha nominãza

Melanconia

Melanconia di tutte e peggiore
palidi et magri son sanza letitia
coloro chẽ abbõdano incotale humore
disposti a tutte larte dauaritia
et a molti pensieri sempre hãno il core
son solitarii et di poca amicitia
quartane sono le febbre melanconiche
che piu che tutte laltre sono erroinche

De lanima

Se lanima uorra signoregiare
uincera tutte queste passioni
ma se si lascia al corpo soggiogare
fia sottoposta a queste inclinationi
quãdella al corpo si lascia guidare
et seguita sue basse conditioni
perde lalteza et ben dellintellecto
et e per suo et nõ daltrui difecto
Ma sella uorra uiuer con ragione
et gouernare il corpo cõ misura
secondo la diuina spiratione
in cose basse porra poco cura
ne beni eterni fia la sua intẽtione
perche nel mõdo niuna cosa dura
et sopra tutte queste cose in cielo

uolando andra cō amoroso zelo

Ben temporali

Queste cose composte et corruptibili
che nō posson durare ne crescer tāto
chempia lauoglia agli animi sensibili
con grā fatica sene acquista alquāto
et cō tremor le tieni che son fluxibili
etpoi le lasci cō dolore et pianto
chi uede ben cioche le san fare
poco uorra per esse affaticare
Elle ci sono prestate per nostro uso
son facte e poste sotto il nostro piede
chi nō ha lochio dellamēte obtuso
le pregia tanto quāto si richiede
ma se entro a esse hara locor cōfuso
fia come quelche a pie del seruo sede
et per uil cosa che e somma pacia
si priua della sua gran signoria

De scription della terra

Somino maestro creator uerace
per cui et cielo et terra facti sono
et cioche in essi si cōtiene et giace
cōcedi per tua gratia et per tuo dono
chio possi seguitar come a te piace
cō chiaro stile et con aperto sono
a figurare laterra el mare euēti
si che senhabbi buoni intēdimēti

Zone

Fannosi quattro plaghe per mostrare
e siti della terra et ogni parte
dalloriente uerso il coricare

si fanno cinque zone in alchuna arte
et octo uenti sono per nauicare
inomi principali et mezi et quarte
questi si fāno lume a bene intēdere
da qual parte la cosa dei comprendere

De uenti

Zeffiro e quel che noi diciā ponēte
et Coro maestrale et Aquilone
Tramontana si chiama et poi seguēte
Borea decto Greco Euro si pone
per lo leuāte e noto incōtanēte
Scilocco ha nome et seguita Affricōe
che e mezo di et lultimo e del chiostro
Libeccio o uer Garbio chī si dice ostro

La carta da nauichare

Et cō la carta doue son segnati
e uenti e porti et tutta lamarina
uāno per mare mercatanti et pirrati
que per guadagno et questi per rapina
et in un pūto ricchi o suēturati
sono alle uolte dasera a matina
che la fortuna in alchuna altra cosa
nō si dimōstra tāta ruinosa

La guida

Colbossolo della stella temperata
di calamita uerso tramōtana
ueggono appūto doue laprora guata
et se dal suo uiaggio sallontana
et col timone ridiriza ogni fiata
la naue quādo stacon mēte sana
suso il nochiere in popa a comādare

de punto ĩ punto che uia debbõ fare

Le uele

Tiron lantena piu baſſa et piu alta
ſecondo il uẽto temperato o forte
et quãdo da un uẽto adaltro ſalta
biſogna che uiſien legenti acorte
a uolgere e cõmectẽdo di falta
ſubito ſono apericol di morte
et ſopra tutte coſe al nauicare
biſogna eſſer ſollecito et uegiare

Horologio

Biſogna lorilogio per mirare
quãte hore cõ un uento ſieno andati
et quãte miglia per hora arbitrare
et truouerran doue ſono arriuati
ſeglie di nocte ſi cacciono in mare
et quãdo ſono dalla terra ſcoſtati
uãno la nocte cõ piu ſentimẽto
et temperon le uele a poco uẽto
Quãdo hanno uẽto che cõtrario ſia
uolteggion damã dextra e da ſineſtra
per nõ diſauãzar della lor uia
che quãdo nõ ſi perde aſſai ſacquiſta
infino a tãto che forza nõ ſia
per gran fortuna quãdo il mar ſatriſta
di cercar porto in drieto tornare
et alle uolte a rompere hãno andare
De gliocto e cinque nõ ſien troppo forti
ſono in fauore in ciaſcheduna parte
et tre cõtrarii ma lentrar de porti b iiii
ue di biſogno practica et grande arte

imarinai che non ui sono acorti
spesso ui perdon lor nauili et sarte
chi sa lentrare giostra con salueza
lancora gitta e la naue a capeza
Scogli son molti per lo mar coperti
su ui percuote et rompe alchune uolte
chi nō ha marinai ben dessi experti
isole grande et piccole son molte
et desse parlereno aluoghi certi
quādo ueren la doue le son uolte
uegiano in prima īgeneral la terra
come risiede et come il mar la serra

Della terra

Vn T dentro aun O mostra il disegno
come in tre parti fu diuiso il mondo
et la superiore el magior regno
che quasi piglia la meta del tondo
asia chiamata il gambo ritto e segno
che parte il terzo nome dal secondo
affrica dico da europia il mare
Mediteran tra esse in mezo appare
Questo tōdo nō e meza la spera
ma molto meno et tutto laltro e mare
et nō e tutta questa faccia intera
arida terra ma danauicare
si truoua in certe parte gran riuiera
che ben la terza parte dee bagnare
dacqua salata che uien dal grā cerchio
cha tutta laltra terra fa coperchio

Di adamo

Asia e la prima parte doue lhuomo

ſtando innocente ſtaua imparadiſo
il qual per lo diſubbidir del pomo
fu da tal gratia rimoſo diuiſo
et per uergogna ſi rinchiuſo in domo
et mãgio il pane col ſudor del ſuo uiſo
cinque miglia dugento anni ĩterdecto
il mondo ſtete per cotal difecto

Dellaſia

Comella ſopra ſta laltre due parti
coſi la gente quindi e deriuata
indi hanno origo leſcienze et larti
in eſſa fu dadio lalegge data
iui fu diſſimili a tutti e parti
quel della dolce uergine beata
et iui fu la noſtra redemptione
et quiui fia nel fine ilgrã precone

Di quattro fiumi

Quattro grã fiumi e ben marauiglioſi
rigan le terre di queſta partita
che in tutte le ſcripture ſon famoſi
de tre ſi truoua donde hanno ſalita
il quarto uiene da paeſi focoſi
et riga lethiopia e ha luſcita
nel mar degypto ct chiamaſi il caligĩe
e gion et nilo e nõ ſi ſa lorigine

Friſon Tigris Eufrates

Friſon e laltro uolto adoriente
che de monti di perſia allindia uerſa
en uerſo loſcilocco ha la corrente
Tigris e il terzo che fa ſua trauerſa
contra gli aſſiri et ua molto repente

Eufrates e il quarto il qual sommersa
lacque sue in cauerne et fa ritorno
et luno e laltro corre amezo giorno
Questi due escon degli mõti ermini
doue poso dopo il diluuio larca
et tutti a tre fãno lunghi camini
infin che nel mar dindia ciascũ uarcha
il qual mar par che stẽda suo cõfini
uegnẽdo stretto dallocceana marca
fino in arabia presso assinai
giu uer ponẽte abbassera chessi
Quiui uẽgono dallindia allethiopia
le molte spetierie a quella gente
che uã per esse quãdo uãno in opia
per cõducerle uerso loccidẽte
quiui ne uiene una ĩcredibil copia
per carouane et successiuamẽte
mãdono ĩsieme de camelli grã mandria
che portono adomasco ĩ alexandria
Viene dascilocco un bracio dalto mare
che pel color del fõdo e decto rosso
che cẽto miglia quasi largho appare
lũgo et disteso a figur a dun fosso
e torto come un arco et uiene affare
suo termine et cõfine sopra il dosso
del cair di babbillona a tre giornate
douebbe pharaon le sue derrate
Da tramõtana di questa asia grande
tartari sono sotto la fredda zona
gente bestiale dilege e di uiuãde
fin doue londa di bacuch risuona

per questa terra un grã fiume si spande
che daltri due edile et tyro sadona
el piu del tẽpo el freddo loncristalla
et eui su la gran cipta di stalla
El decto fiume mette in un gran seno
dacqua salata chiusa dogni bãda
di tanto giro poco piu o meno
quãto ha ilmar magior la sua grillãda
dalluno allaltro mare ha di terreno
octo giornate et quasi arãda aranda
sta dalleuante et dritto di qua giu
della cipta si noma del bacchu

Thauris

Dellaltra parte persia parche sia
illito di quei mare di mezo di
et da ponẽte uerso la turchia
e la grã terra et riccha del Thauri
dalla quale adomasco e tãta uia
quãta da trebisonda insino agli
che son da uẽti giorni et nel suo clima
Sauasco Ancona et Firẽze sadima
Poi son mõtagne che per gran paese
stendõ le braccia e son di grãde altura
famose in iscripture et poco intese
che di sapere la gente ha poco cura
ondescono elgran fiumi oue si prese
anticamente per la gente pura
essere il paradiso di letitia
perchella e terra di molta letitia
Di tutti glielemẽti sommamente
e dogni cosa molto ben dotata

intorno dogni parte pariměte
di molte buone terre circundata
et di sopra da tutte sta eminente
che tutto il mondo dintorno si guata
di cioche si potessi imaginare
questo paese soleua abondare

Piu Mari

Questa montagna e tãto grãde et tale
che uede locceano adoriente
el mar caldeo et dindia ad australe
et uede quel di siria adoccidéte
et quel di trebisonda a maestrale
et quel di persia che glie piu rasente
et uede tutta lasoria e la caldea
et ascilocco terra di sabea

Niniue e baldach

Vede oue fu lantica et gran ciptade
di Niniue sul tigris che fu prima
donna dimperio di molte cõtrade
poco piu oltre doue il fiume adima
sta hora baldacha et piu la doue cade
in mare uede il fiume lalta cima
della gran torre che Nebrotto fe
dopo il diluuio dellarca di Noe

Mare dindia

Il lito del mar dindia aman sinestra
uenendo in giu diuerso loriente
con lito dellegypto daman dextra
sono in un filo dritto o quasiměte
presso aquellito fu la gran palestra
de superbi giganti onde la gente

tanti linguaggi parla et sene uede
ancor la decta torre e ritta impiede

Lamech

Fa di largheza un quattrocēto miglia
il decto mare e lungo cinque uolte
et diricheza niuno sigli assomiglia
di care pietre preciose et molte
et tāte perle che e gran marauiglia
uisi ricolgono et son gia ricolte
dallaltra riua e india incontanēte
che si distende insino alloriente
Sta ethiopia da Meridiano
torrida zona et stendesi aponente
et al uenire in giu adextra mano
arabia sta che uiene infin rasente
il rosso mare et terre del Soldano
doue lamech et uaui molta gente
la doue sta sepolto il maladecto
in una arca di ferro Maumetto
Di sotto dal mar rosso insino al fiume
del nilo et infino al mar didamiata
la prouincia degypto et che fu lume
dastrologia et qui fu truouata
et di scienza et dogni bon costume
antichamēte fu molto adornata
dantichi padri et di sancti romiti
molto ripiena fu dentro a suoi liti

Egypto

Fu et e riccha popolata et piena
fertile molto dilicata et sana
poco ui pioue ma dalla gran uena

cōducon lacque molto di lontana
et rigan quel paese per tal mena
essēdo terra fructuosa et piana
che labondāza e quiui cosa uera
et dogni tempo ui par primauera

Cairo

Insu la riua del fiume si posa
la gran cipta del Cair che cōtiene
tanta di gente che mirabil cosa
uedere in ogni parte le uie piene
per modo che acercalla e faticosa
tāta e la calca dichi ua et uiene
il numero mitacio per uergogna
chel uero sarebbe tenuto menzogna

Mon te athalante

Et qui finisce lascia sua misura
tirando amezo di drieto camino
fino alle parti della grande arsura
che nō ue habitāte ne uicino
et affrica comincia la qual dura
quāto tien poi tutto illito marino
fino allostretto et poi quāto si pote
cercar locceano et le parti remote
Di sotto a milo miglia septecento
e piu che lametta sabbione et rena
paese adusto per lo caldo uēto
et nō ue acqua che surga di uena
poi e un mōte dumila trecēto
che uulgarmente si chiama carena
et e dalteza molto sinisurato
et nelle storie athalante e chiamato

Dal monte al mare e laria temperata
che euenti adusti nō posson mancare
incerte parti e meno duna giornata
et doue tre o quattro presso al mare
et questa parte assai popolata
et buon terreni pomati et da fructare
ensu la cima per la grande altura
il piu del tempo eneue e gran freddura
Di la dal monte son caldi rouenti
popoli radi et sterile terreno
torrida zona et pergli secchi uenti
di uenenose ferucole pieno
et della terra omai stian cōtenti
et a cōtar la marina uerreno
cō laiuto didio che cel dimostra
el quale e stato et fia la guida nostra
Incominciādo dal meridiale
lito del mare insu lastrecta bocca
che miglia sedici e largo il canale
et ha daogni parte monte et rocca
sta la cipta di Secta laqual sale
sei giorni al greco di sopra amorocca
et altretāto e dirimpecto adessa
per mezo della gran cipta di Fessa
Di sotto a Secta forse mille miglia
giu per quel lito sapoca notitia
dandarui lhuomo di rado si consiglia
ne per dilecto ne per auaritia
et gia ne furon che per marauiglia
uollon passare piu oltre et con tristitia
di loro et dilor gente fu tal gita

che mai poi non si seppe di lor uita
In queste mille miglia di marina
uerso Libeccio truoui prima Arzilla
et poi la Raccia le assai uicina
Salle poi segue che una buona uilla
un fiume che allato uiconfina
che dal monte athalante si distilla
per mezo fessa passa et cencinquãta
miglia ha in fin la et asecta altretãta
Niffe Zamor Saffi Gazola et messa
una dopo laltra cinquãta in octanta
miglia si truouan poi dila daessa
et piu oltre nõ par che nasca pianta
ne che si truoui se nõ rena spessa
cercando la riuiera tutta quãta
ueggion da terra piu il sole in mare
Canaria et altre di piccolo affare
Seguẽdo il lito uerso loriente
trecento miglia sta oue in sul mare
di sopra e Septa andãdo cõ ponẽte
et chi a Tremisson uolessi andare
fra terra e tre giornate o quasi mẽte
oue cõ Carthagene si sta del pare
affar pileggio cõ uẽto affricone
dugento trenta miglia ad aquilone
Poi tra leuante et greco sta Orano
piu alto cento miglia insũ quel lito
la cipta de Tenes per quella mano
piu su centocinquãta tiene suo sito
et poco giu di cento di lontano
quella daligieri laqual diriza il dito

adacqua morta in uerso tramōtana
questo paese a poca terra piana
Indi a Buggea son miglia cēto uenti
pur tra leuāte et greco et posta e bona
piu su dugēto pur pedecti uenti
et luna e laltra cipta si ragiona
da iui a cento trēta poi seguēti
truoui Bisenti et secōdo che suona
per fama quiui presso fu cartagine
la grande et sene uede alchūa ymagine
Tunisi fa piu la sua residēza
sessāta miglia et dū grā golfo a porto
la qual cipta si guata cō fiorēza
aduno occaso quasi e aduno orto
capo di regno et e di gran potēza
et ben dotata terra et nō a torto
chella e nel mezo della barbaria
et presso a Italia piu chaltra uisia
Sta cō hierusalem et cō Sibilia
inclinate da Euro et da Zeffiro
et sta uicina per dugēto miglia
alle due maggiori isole digiro
le quali son la Sardigna e la Sicilia
quasi intriāgolo quādo ben ui miro
Affrica sta poi uer Meridiano
passato capo Bono adextra mano
Da affrica a capulia et affacesse
son molto secche dallito remote
et chi uuol nauicare indi a capesse
fra esse illito per canal si puote
et seguon poi fino adrasamabesse c

ma qui bisogna che disuor siruote
da Tunisi insin qui per maestrale
trecento miglia son per dritto strale
Poi Tripoli cipta di barbaria
cenuenticinque miglia in uer leuante
et misurata su per quella uia
dugento miglia et duo uolte altre tãte
son fino a Rausen per trauersia
doue fa un capo il grã monte athalãte
lasciando un golfo oue amá diretta
Zunara et poi Bernico e Tolomecta
Et chi girassi il golfo per costea
sarebbon piu delle miglia dugento
dal capo di Rausen ad Bonãdrea
son cento miglia pur perdecto uẽto
Luco piu su dugento parche stea
et indi ad alexandria a quatrocẽto
che quasi ĩmezo desse sta larassa
et e questo paese terra bassa
Guata alexandria per ponẽte secta
et guata tramontana e Setalia
et terra richa nobile e perfecta
et e grã porto di mercatãtia
da indi a foce oue el nilo in mar gecta
cinquãta miglia son per dritta uia
et chiamasi iui el fiume di rossetto
et son tre mila miglia dallo strecto
Vnaltra foce sanza far girata
piu su cinquãta miglia amar dichina
passata quella truoui damiata
poi son dugento miglia di marina

fino alla rissa'che la piu in golfata
et che piu al mar rosso sauicina
et quiui dalleuante a tramontana
il lito gira et tutta terra piana
Dalla rissa alla Iaza derminia
ritta costiera son miglia secento
per tramõtana tutta quella uia
ua uerso greco per quarta di uẽto
il porto di Baruti di Soria
nel mezo sta appunto alle trecento
et quindi sono achi il pileggio piglia
fino alexandria cinquecento miglia
La rissa ha intorno stagni al mar gialle
et fra terra deserti infino alloco
doue la trista et ben punita ualle
che giudicata fu dadio col foco
quiui e un lagho morto et poi le spalle
del mõte Sinay piu la son poco
sul quale fu data la lege diuina
doue e sepolta sancta chaterina
Tra larissa e Baruti apunto in medio
e Giaffen porto della terra sancta
che di colui dorrebbe esser predio
che capo de christiani esser si uanta
doue quel degno re tẽne suo sedio
che fece lopra che ogni di si canta
doue il sancto sepolchro di Giesu
la doue crucifixo per noi fu
Syon e questa capo di giudea
uerso il leuãte un poco adextra mano
et da sinestra mano e ghalilea

et dalleuante ſta el fiume giordano
et amarina ſegue ceſarea
et Acri e Sur et Sarecta e Libano
monte ondeſce el fiume ce'dua fonti
quiui e Carmeli et altri ſancti mõti
Da baruti infra terra una giornata
et una meza e queſſa gran ciptade
chen tutto il mondo tanto nominata
merca tanteſca et di grã nobilitade
poſſente e ricca domaſco chiamata
che niuna di maggiore antichitade
ſopra la terra nõ truouian che ſia
et e ſtata grã facto tutta uia
Tripoli di ſoria ſegue per mare
ſeſſanta miglia et poi trẽta tortoſa
la leccia poi ſeptanta in quello andare
e tutta queſta terra e montuoſa
fin poi cinquãta miglia doue appare
la foce del Soldano aſſai famoſa
poi e alexãdrecta altre cinquãta
et inſino alla Iaza poi quarãta
Angulo acuto fa qui la marina
et uolge molti uẽti a ponẽte
uerſo Libeccio a quarta ſi dichina
fino ad Antiocetta o quaſi mẽte
la Iaza a cento miglia ſauicina
al Tharſo e poi quarãta leſeguẽte
il curco et poi Polopoli a ſeptãta
et ad Antiocetta ha poi nouãta
Tral Tharſo et Antiocetta dritta uia
Cipri iſola in fra il mare ſta diſcoſta

un cento miglia doue e Niccosia
cipta real fra terra e Famagosta
che fu gran porto di mercatantia
sul mare da oriente e quella costa
dellisola girãdo cinquecẽto
et per lungheza son miglia dugento
Tra la Leccia et Tortosa adoriente
lisola decta guata la marina
et per dritta zona in uer ponẽte
guarda Rodi Modon e poi Missina
Calleri et Maiolica e poi seguẽte
Valenza e porto gallo et e uicina
Famagosta a Baruti per duo C
ensino in alexãdria per un D
Dantioccetta a Rodi per quel uento
decto di sopra sanza costeggiare
ritto puleggio son miglia trecento
ma cõuerrati dua golfi lasciare
che sarebbe piu lunga da dugento
miglia la costa a uolerla girare
nel primo e cãdeloro e letalia
et laltro pare che quel di Macri sia
Rodi e una isoletta che scostata
da terra ferma qualche miglia uenti
et da cento cinquãta sua girata
et quiui uolge illito adaltri uenti
ensino a Tenedon diritto guata
quella costiera miglia quattrocenti
amaestrale uer tramontana a quarta
secondo che si uede in su lacarta
Vero e che di gran golfi ha questo lito

chentrā fra terra et di grā capi in mare
et e dassai e di buon porto fornito
doue il nauile sicuro possa stare
fra terra ha buone uille et forte sito
et temperato e sano per habitare
et sta diritta con italia et francia
et quella gente porta ben sua lancia
Quiui e alto luogo presso allametta
del decto frego adesesso uicina
lesmirre soia et landemitti in qua
tutte son poi in golfi di marina
poi quasi al fine fu la gran cipta
di Troia doue fu la gran ruina
del superbo lion che fu combusto
onde fu poi la progenie daugusto
Quattro isolette di cento in septanta
miglia di giro ognuna e presso allito
a men di uenti et son dilungi octanta
luna dallaltra pel diricto lito
son dopo Rodi et la prima si canta
Lango et poi laltra che tiene il suo sito
di cōtro adalto luogho e decta Xamo
Scio laltra: laltra Metallin la chiamo
Hora entra nello stretto di turchia
chā e circa a septe miglia largo ī bocca
in uerso greco et sol per questa uia
il decto mare nel mar maggior rībocca
et cento octāta miglia par che sia
per decto uēto insin la oue tocca
le mura della imperial cipta
che in su laltra piu stretta bocca sta

La cipta daueo ſta nel cominciare
dalla mã dextra dẽtro al decto ſtretto
onde uerſo Aquilone a riguardare
Galipoli cipta ue dirimpecto
et poi piu ſu comincia arallargare
et ben ſeſſãta miglia a di tragetto
da diaſchilo che e pur damã dextra
fino alla bocca ſtretta da ſineſtra
Queſtaltra bocca a di largo dua miglia
et uenti adaquilone dura il canale
et giugni al mar maggior oue ſi piglia
ſeguendo illito uerſo orientale
una coſtiera nouecento miglia
che inſina a Trebiſonda ſon due ſcale
Carpi poi Pantarachia et ſamaſtoe
Caſtelle Sinopi et Simiſſoe
Et ſon dalluna allaltra miglia cento
una per altra et qual meno e qual piu
coſi dallaltro mare ancho ſecento
ſono dallaiaza infin darodi in giu
et dallun mare allaltro quattrocento
et queſto quadro antichamente fu
decto aſia minore et dentro ad ſe
hauea molte prouince et molti Re
Nel capo quaſi deſto quadro ſta
il monte Thauro che molto nomato
il qual due corna uer ponente fa
che uengon lungo luno et laltro lato
nel mezo deſſe e oggi gran cipta
Sauaſco oue il gran turco ſta hornato
al pari di Simiſſo da tramontana

et quaſi al tarſo da Meridiana
Seguitan poi uatizia et chirizonda
di cēto in cēto miglia īuer leuante
ſeguēdo illito et poi e trebiſōda
et quiui muoue uno arco riuoltāte
ſin dirimpecto la oue e pezonda
che allū capo dallaltro e diſtante
dugencinquāta miglia: e da girare
piu cēto miglia ſarebbon affare
Louaci et ſaxo duoi fiumi piu ſu
fra terra uengon per la carcaſtia
et piu alleuante ſta il mar di bacchu
et la cipta dorganci et ſamacchia
et a tornare pel decto lito in giu
ſauaſtruopoli truoui in quella uia
et poi pezonda et poi trecēto miglia
doue il canale della tana ſi piglia
Il decto lito torna in uer ponēte
el canal decto uerſo tramōtana
poi ſon dugēto miglia rittamēte
inuerſo greco e truouaſi la tana
et doue cimouemo primamente
queſta e la piu di lungi et la piu ſtrana
doue ſinauichi et finiſſe qui
laſia maggiore al fiume Thanai

Finito ellibro della Spera